

# CIVITAS ATHESINA

**"DOSS TRENTO"  
LA MONTAGNA  
DEGLI ALPINI...  
E DI TUTTI I TARENTINI**





# SOMMARIO



**SALVAGUARDIAMO  
L'AMBIENTE**

**Come ricevere  
"Civitas Athesina"**

- Nel tuo nucleo familiare c'è più di un Socio e vorresti ricevere **UNA SOLA COPIA** della Rivista "Civitas Athesina"?
- Vuoi ricevere la Rivista "Civitas Athesina" in formato digitale?

Invia una mail a:  
[civitasathesina@cassaditrento.it](mailto:civitasathesina@cassaditrento.it)



## 03 EDITORIALE

03 La parola al Presidente

## 04 BILANCIO DI COERENZA

04 Il Credito Cooperativo è sostenibile "per natura"

13 "Agenda 2030" per un mondo più sostenibile

## 14 LA NOSTRA CASSA

14 Bilancio approvato e Consiglio rinnovato

16 Dieci interventi ricchi di spunti utili

19 È Gabriele Delmonte il nuovo Direttore Generale

20 Il saluto di Paolo Pojer a soci e clienti

22 Un supporto concreto all'hospice pediatrico

24 A Palazzo Benvenuti il cinema è di qualità

25 Appuntamento alle Viote per la festa di fine estate



## 26 MONDO BANCA

26 Tre progetti che realizzano gli obiettivi statutari

## 30 TERRITORIO

30 A spasso per conoscere i territori della Cassa

## 33 FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

33 Comunicare tra giovani e adulti è possibile

36 Borse di studio e sostegno ai progetti

39 Scommessa teatrale al villaggio SOS

40 "Sete Festival" obiettivo centrato

## 42 CLM BELL

42 Sempre più varia l'offerta di corsi e test

## 44 GIOVANI CASSA DI TRENTO

44 "Associazione Giovani" - approvato il Bilancio ed eletto il nuovo direttivo

46 Sette appuntamenti molto arricchenti



Periodico della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.  
Proprietario ed editore Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa.  
Società iscritta all'albo delle banche al n. 2987.6, iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A157637.  
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA.  
Reg. Imprese di Trento e c.f. n. 00107860223  
Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca - partita IVA 02529020220  
Sede legale e direzione generale via Belenzani 12, Trento - Tel. 0461 206111  
e-mail: [civitasathesina@cassaditrento.it](mailto:civitasathesina@cassaditrento.it)  
Aut. Trib. Trento n° 1063 del 31 ottobre 2000  
Grafica e impaginazione: Prima Comunicazione  
Stampa: Litografica Editrice Saturnia  
Foto copertina: PHOTOFVG/Federica Cattaruzzi  
Foto: Adobe Stock - BillionPhotos.com

Direttore:  
**Giorgio Fracalossi**

Direttore responsabile:  
**Walter Liber**

Comitato di redazione:  
**Franco Dapor, Gabriele Delmonte, Paolo Frizzi, Michele Goller, Adriana Osele, Roberta Pinto, Andrea Schir, Maurizio Tomasi, Ermanno Villotti**





EDITORIALE

# LE TRE DIMENSIONI CHIAVE DEL NOSTRO FUTURO

*Care Socie e Cari Soci,*

in occasione dell'ultima Assemblea, abbiamo avuto l'opportunità di presentare, attraverso l'evidenza dei numeri, **il livello di solidità patrimoniale e di redditività** raggiunto dalla nostra Cassa.

Questa "fotografia" è stata indirettamente consolidata anche dalla notizia, arrivata pochi giorni fa, che il Gruppo Cassa Centrale, di cui la Cassa fa parte, è stato sottoposto allo **Stress Test 2023 condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (EBA)**, riportando risultati che confermano la solidità patrimoniale e la resilienza del Gruppo anche a fronte di ipotesi macroeconomiche particolarmente severe.

Si tratta di numeri e di performance economiche molto rilevanti, che dimostrano il ruolo progressivamente assunto dalla Cassa nell'economia dei territori in cui è presente e che rafforzano la consapevolezza dell'importanza che la Cassa riveste per la sua doppia funzione

di intermediario creditizio – con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento – e di impresa a responsabilità sociale.

Quello di oggi è un mondo soggetto ad evoluzioni sempre più rapide e caratterizzato da relazioni complesse fra economia, società, tecnologia ed ambiente. In anni in cui il nostro Paese sta cercando di voltare pagina e intraprendere la direzione del rilancio, le Banche di credito cooperativo sono chiamate in misura crescente ad esercitare una responsabilità insita nel loro codice genetico: vivere davvero a fianco delle famiglie e delle imprese presenti nei territori in cui operano, al fine di dividerne i problemi, di favorirne lo sviluppo economico e di contribuire al rafforzamento della coesione sociale.

I processi aggregativi realizzati con successo nel corso degli ultimi anni e l'impegno della Cassa a mettere sempre al centro della sua azione l'ascolto dei suoi interlocutori quo-



tidiani – Clienti, Collaboratori/trici, Associazioni di categoria, Imprese, Consumatori – hanno permesso di raggiungere il livello di produttività e redditività necessario per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze della Clientela e per costruire insieme un futuro basato su tre dimensioni chiave: **la cura delle relazioni, l'innovazione e la sostenibilità**.

La differenza del Credito Cooperativo rispetto alle altre forme societarie sta, infatti, proprio negli scopi che si prefigge, di vantaggio collettivo e di attenzione ai bisogni delle persone attraverso un'**intelligente intermediazione del risparmio** e la costruzione di **legami di solidarietà e partecipazione democratica alla vita della Banca**, strumenti necessari per creare benessere in modo inclusivo e condiviso.

Giorgio Fracalossi

*Giorgio Fracalossi*

# IL CREDITO COOPERATIVO È SOSTENIBILE “PER NATURA”

## La “Dichiarazione Non Finanziaria” certifica l’attenzione della Cassa di Trento al benessere dei Soci ed allo sviluppo dei Territori in cui opera

Come si legge all’articolo 2 dello Statuto tipo di ogni BCC, “la Banca [...] ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune.”

In queste parole è descritta l’identità, la cultura d’impresa, l’essenza dell’essere una Banca di Credito Cooperativo, che presenta alcune caratteristiche peculiari, a partire dagli obiettivi che si prefigge e che possono essere individuati nel perseguimento del **benessere dei Soci**

e nello sviluppo dei Territori in cui opera.

La specificità delle Banche di Credito Cooperativo è tutelata dall’art. 45 della Costituzione italiana. In un periodo nel quale l’evoluzione in atto nei settori economici e finanziari impone un ripensamento in termini generali dei modelli organizzativi delle Banche in tutta Europa, i principi ispiratori che stanno alla base dell’esperienza del Credito Cooperativo non mutano.

In coerenza con la linea strategica assunta dal Gruppo Cassa Centrale di cui fa parte, la Cassa di Trento **mantiene al centro del proprio modo di fare Banca lo sviluppo sostenibile delle Comunità** in cui opera e la realizzazione delle aspirazioni economiche, sociali e culturali delle persone che le compongono.

La “Dichiarazione Non Finanziaria”, documento redatto con periodicità annuale e che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al Personale, al rispetto dei Diritti Umani e alla lotta contro la corruzione, testimonia, come si vedrà nelle pagine che seguono, l’impegno della Cassa sui temi della sostenibilità, **nonché**

l’attenzione dimostrata verso un percorso di crescita che considera non soltanto i risultati patrimoniali ed economici, ma anche il valore riconosciuto alle Persone e alle Comunità locali, sia nel quotidiano sia nella gestione delle tante emergenze che hanno contraddistinto questi ultimi anni.

Nella definizione del nostro approccio alla sostenibilità, abbiamo quindi scelto di sviluppare un percorso coerente con la nostra natura di Gruppo Bancario Cooperativo e con gli **Obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. L’adesione formale al Global Compact dell’ONU da parte del Gruppo Bancario a cui facciamo riferimento rappresenta una spinta importante a progredire su questa strada (articolo a pagina 13). Con la consapevolezza dei tanti progressi fatti sulle tematiche sopra richiamate e della responsabilità alla quale siamo chiamati, vogliamo proseguire nel percorso virtuoso di crescita sostenibile nella convinzione, più che mai attuale, che il Credito Cooperativo, sostenibile “per natura”, possa rispondere in maniera adeguata alle sfide del futuro.

Nelle otto pagine che seguono, sono riportati i dati più significativi contenuti nell’ultima “Dichiarazione Non Finanziaria” della Cassa di Trento ed alcuni esempi di come vengono sostenute le realtà locali che operano nei settori della solidarietà, della cultura e dello sport.

## L'IMPEGNO DELLA CASSA DI TRENTO...

## PER I COLLABORATORI/TRICI

### Interpreti della relazione

Inclusione e valorizzazione caratterizzano l'ambiente di lavoro che costruiamo ogni giorno.

Crediamo nell'importanza dell'inclusione e della crescita di ognuno, professionale e personale, come cittadino appartenente a una Comunità.



**371**  
Collaboratori/trici



**50,1%**  
Donne



**49,9%**  
Uomini



**47 anni**  
Età media

### Formazione



**oltre 20.000**  
ore di formazione totali  
pari ad una media di

**55 ore**  
per Collaboratore/trice

### Benessere

- Fondo Pensione e assicurazione sanitaria integrativa
- Migliore conciliazione vita privata-lavoro con più flessibilità



**80**  
collaboratori/trici part time  
pari al

**21,5%**

### L'attenzione verso i giovani

Nel 2022 sono stati assunti 20 Collaboratori/trici,  
di cui il 45% con meno di 30 anni.



**97%**  
dei collaboratori/trici con contratto  
a tempo indeterminato





L'IMPEGNO DELLA  
CASSA DI TRENTO...

## PER I SOCI

**Impegno concreto, responsabilità condivisa**

I Soci/e sono il vero motore del movimento cooperativo. Sono loro a promuovere e alimentare il circolo virtuoso che è alla base del nostro sistema.



**28.789**

Soci



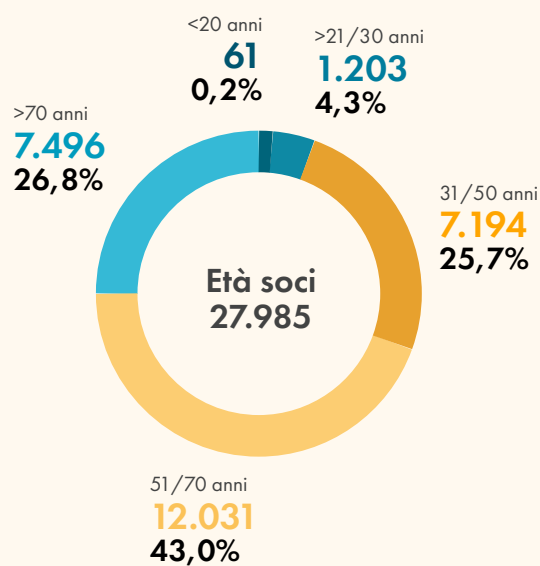
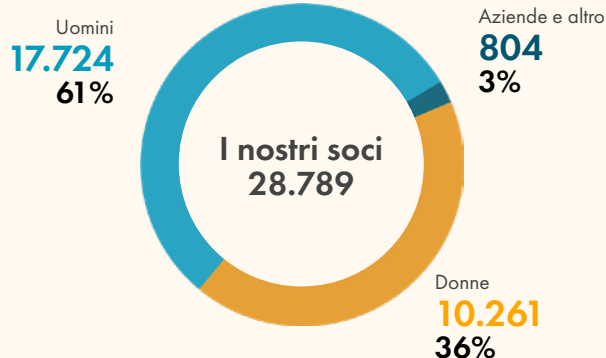
**97,2%**

Soci Persone fisiche



**533**

Nuovi Soci nel 2022



# L'IMPEGNO DELLA CASSA DI TRENTO...

# PER I CLIENTI

## Insieme verso il futuro

Offriamo sostegno, supporto e guida con soluzioni che rispondono in modo concreto e chiaro a bisogni in continua evoluzione. Siamo vicini, parliamo in modo trasparente, condividiamo il cammino verso il futuro.



oltre  
**111 mila**  
Clienti



**53,1 milioni di Euro\***  
Crediti con finalità sociale



**4,5 milioni di Euro\***  
Crediti con finalità ambientale

### Associazioni e terzo settore

**57**  
milioni di Euro  
finanziati

**434**  
Clienti

### Imprese di medie e grandi dimensioni

**500**  
milioni di Euro  
finanziati

**1.407**  
Clienti



### Famiglie consumatrici

**1.121**  
milioni di Euro  
finanziati

**15.761**  
Clienti

### Artigiani e piccole imprese

**311**  
milioni di Euro  
finanziati

**3.084**  
Clienti

### Acquisto crediti fiscali e Superbonus 110%

Nel 2022 la Cassa è stata impegnata nel sostenere la clientela nelle attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare locale



**1.618**  
Clienti



**6.317**  
Interventi  
edilizi



**82.306.000 €**  
di crediti fiscali  
riacquistati

\* nuove erogazioni nel 2022





L'IMPEGNO DELLA  
CASSA DI TRENTO...

## PER L'AMBIENTE

**Il nostro impegno per il Pianeta**

La tutela e il rispetto delle risorse naturali sono prioritarie nella strategia che seguiamo per sviluppare la nostra attività, riducendone l'impatto sull'ambiente.

**100%**

Energia elettrica proveniente  
da fonti rinnovabili

**100%**

dei consumi di carta  
certificata FSC

**0,94**

indice di intensità carbonica:  
emissioni di CO<sub>2</sub> per dipendente  
metodo market

**Gli investimenti socialmente responsabili**

Gli investimenti socialmente responsabili continuano ad essere apprezzati dai Clienti: 16.800 clienti hanno scelto di investire i loro risparmi in fondi Nef appartenenti al comparto "Ethical" per complessivi 118 milioni di euro, mentre 2.600 clienti hanno effettuato investimenti in fondi di Etica Sgr per un valore complessivo di 50 milioni di euro.

**INBANK****INBANK: il digitale che aiuta anche l'ambiente**

Nel 2022 gli utenti che utilizzano i servizi di internet banking (Inbank) sono stati 59.631; di questi oltre il 96% utilizza il servizio "Infobanking" e riceve la documentazione unicamente in formato elettronico.





## L'IMPEGNO DELLA CASSA DI TRENTO...

## PER LE COMUNITÀ

### Un dialogo continuo

Con il nostro lavoro sosteniamo lo sviluppo dei Territori e dell'economia reale. Almeno il 70% degli utili delle Banche di Credito Cooperativo viene destinato a riserva indivisibile. Il 3% degli utili è destinato ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.



**565 mila Euro**  
versati ai Fondi Mutualistici



**3,9 milioni di Euro**  
di imposte dirette versate

### Noi, parte delle Comunità

Diamo valore alle molteplici iniziative delle Comunità di cui siamo espressione.



Attività socio-assistenziali  
**10,2%**



Sport, tempo libero  
e aggregazione  
**31,5%**



**2,3 milioni di Euro erogati**  
in sponsorizzazioni, beneficenza, liberalità



Cultura, attività di formazione  
e ricerca  
**23,2%**



Promozione del Territorio  
e delle realtà economiche  
**35,2%**



Dati al 31.12.2022



## ALCUNI ESEMPI DI SOSTEGNO ALLE REALTÀ LOCALI

## CULTURA



Cinema all'aperto a Palazzo Benvenuti

Nel 2021, dopo aver accompagnato per oltre 70 anni la comunità trentina nella cinematografia alternativa, ha cessato l'attività il Cinema Astra di Trento. Per iniziativa di un gruppo di cooperative e di alcuni privati, è stata in seguito costituita un'impresa sociale in grado di raccogliere l'eredità. "Nuovo Astra" è un progetto che vuole essere di stimolo alla cultura e al dibattito su presente e futuro della comunità trentina. Il suo perno è il cinema, ma al contempo è promozione culturale e luogo di incontri a supporto della comunità. Proprio per questo la Cassa di Trento ha messo a disposizione il cortile nella sede di Palazzo Benvenuti in via Belenzani per la proiezione dei film inseriti nella rassegna "Benvenuti al Cinema", che dal 5 luglio fino a fine agosto ogni lunedì e mercoledì anima le serate cittadine, con una varietà di generi che spaziano dalle commedie ai documentari.

Anche quest'anno, giunto alla sua quarantaduesima edizione, con le sue 47 serate di spettacolo che si sono svolte fra il 17 febbraio e il 25 marzo, il "Sipario d'oro", festival nazionale di teatro amatoriale, ha confermato di essere un'iniziativa di grande rilevanza ed un'occasione di crescita culturale e sociale per la comunità. Ad organizzare il festival è la **Compagnia di Lizzana**, fondata nel 1972. La Cassa di Trento condivide i valori di apertura e di visione che sono propri del teatro amatoriale, una delle più belle espressioni di arte popolare, e per questo sostiene con convinzione l'evento, che promuove valori fondamentali come la creatività, l'amicizia, la solidarietà.



Sipario d'Oro - Compagnia di Lizzana



## ALCUNI ESEMPI DI SOSTEGNO ALLE REALTÀ LOCALI

## SPORT



Una delle formazioni Under

Proprio alla fine di luglio è cominciata la preparazione della “**Pallamano Pressano Cassa di Trento**”. Agli ordini del nuovo mister Alain Fadanelli, la “prima squadra” giallonera si è radunata al Palavis per il primo allenamento in vista della stagione 2023/2024 di Serie A Gold, alla quale partecipa ininterrottamente per la tredicesima volta. Da quando nel 2011 ha debuttato nella massima serie, la società è sempre stata ai vertici della pallamano nazionale (non è mai scesa sotto la sesta posizione nella classifica finale) e fin dalla sua fondazione, nel 1976, ha sempre dedicato grande attenzione al settore giovanile. Oltre alla prima squadra, la compagine societaria è attualmente formata dalla squadra che disputa il campionato di Serie B regionale e dalle Under 20, 17, 15, 13, per un totale di circa 140 atleti.

Uno sport sano, inclusivo, divertente, educativo: così viene definito il rugby sul sito del **Rugby Trento**, società sportiva che registra una costante crescita di iscritti, in particolare nel settore minirugby, dove quasi 100 tra atleti ed atlete compongono il settore dai 5 ai 13 anni. L'organico della prima squadra è di 35 atleti e 60 sono i ragazzi nelle categorie juniores. C'è poi il settore femminile e la squadra che unisce amatori ed ex giocatori della provincia. Il Rugby Trento è una delle realtà più grandi del capoluogo e la più numerosa realtà rugbistica in regione, che – sostenuta dalla Cassa di Trento – punta a crescere ed ad ottenere risultati associazionistici e sportivi sempre più alti, come il recente approdo in Serie B, un sogno che finalmente diventa realtà.



I giovani atleti in azione

## SOLIDARIETÀ



Fra il 17 ottobre ed il 19 dicembre 2022 la Sala Nones a Palazzo Benvenuti in via Belenzani è stata la sede del corso per volontari "Con e per la persona con disabilità e la sua famiglia", organizzata dalla **cooperativa sociale "La Rete"**, che dal 1988 opera per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Gli iscritti erano 64, persone molto diverse tra di loro: lavoratori, studenti, pensionati, mamme e figli, persone che già vivono da vicino la disabilità e altre che invece la avvicinano per la prima volta. Quel corso offre un esempio perfetto della natura e degli obiettivi dell'attività svolta da La Rete, che promuove percorsi e cultura di inclusione sociale delle persone con disabilità, organizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità e attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva. Obiettivi pienamente condivisi dalla Cassa di Trento.

Fondata nel 1980, da oltre quarant'anni l'**associazione Stella Bianca** della Val di Cembra, grazie ai suoi trecento volontari ed otto ambulanze, garantisce un servizio di pronto intervento sanitario e di assistenza tutto l'anno, sette giorni su sette, ventiquattrore su ventiquattro, svolgendo un'azione di supporto straordinario al servizio sanitario provinciale.

In un anno vengono effettuati in media oltre seicento interventi di emergenza e di urgenza, ai quali vanno aggiunti quelli "programmati", come ad esempio in occasione di dimissioni dall'ospedale e per il trasporto di persone non deambulanti a visite specialistiche, che sono circa 1.500.

Sono circa un migliaio le persone, testimoni di un volontariato diffuso che ha fatto della Val di Cembra una comunità coesa, che da quando è stata fondata si sono messe a dispo-

sizione dell'associazione. Stella Bianca rappresenta un patrimonio della comunità ed è per tutti questi motivi che la Cassa di Trento sostiene la sua attività.





# "AGENDA 2030", BASE COMUNE PER UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

**Sottoscritta da 193 paesi ed approvata dall'ONU, con i suoi 17 obiettivi mira a porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza, affrontare i cambiamenti climatici, costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani**

La Cassa di Trento nella definizione delle modalità di approccio alla sostenibilità - come si afferma nell'articolo a pagina 4 - ha scelto di sviluppare un percorso coerente con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'"Agenda 2030" delle Nazioni Unite.

L'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da

17 Obiettivi inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 obiettivi fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in consi-

derazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale ed ecologica - e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Il programma dall'"Agenda 2030" ovviamente non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



# BILANCIO APPROVATO E CONSIGLIO RINNOVATO

**All'assemblea dell'8 maggio hanno partecipato quattromila soci. Erano sei gli amministratori in scadenza.**

**P**resentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022: era questo il primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci, che si è svolta l'8 maggio al palazzetto BLM Group Arena di via Fersina a Trento. Il documento contabile, che presenta un utile netto di 18,8 milioni di euro, è stato approvato a larga maggioranza dai quattromila soci (comprese 1.306 deleghe), per la prima volta in presenza dopo tre anni di emergenza Covid: i voti contrari sono stati cinque.

Il presidente **Giorgio Fracalossi** ha ricordato l'impegno della Cassa per la comunità, alla quale ha dedicato risorse per quasi 3 milioni di euro nell'ultimo anno a sostegno di iniziative di volontariato culturale, sociale, sanitario, educativo e sportivo e per le attività in favore dei soci.

In merito al progetto di fusione con la Cassa Rurale Novella e Alta Anania, che proietta la Cassa di

Trento in una dimensione regionale, il presidente Fracalossi ha affermato che "abbiamo l'obbligo di affrontare con responsabilità i cambiamenti. L'obiettivo del progetto è di creare maggiore valore da mettere a disposizione delle comunità e del territorio.

Sarà una banca a connotazione regionale, convinti di poter vincere la sfida di declinare in chiave moderna il concetto di credito cooperativo.

Una cerniera con il mondo e la cultura sudtirolese, un ponte che unisce e non un confine che divide".

Negli interventi dei soci (articolo alle pagine 16-17-18), accanto a giudizi positivi sulla gestione della Cassa, sono pervenuti anche stimoli di riflessione sulle implicazioni di un progetto di fusione così importante. Altri hanno posto l'attenzione sul piano di chiusura di alcune filiali.







Consiglio di Amministrazione,  
Collegio Sindacale e Direzione Generale

## LE ELEZIONI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli amministratori in scadenza erano sei ed otto i candidati. L'elezione ha dato questo esito.

In rappresentanza dei soci della ex Cassa di Trento, Lavis, Mezzacorona e valle di Cembra risultano eletti: **Chiara de Vescovi** (2096 voti), **Paolo Zanolli** (1913), **Claudio Battisti** (1909), **Ermanno Villotti** (1748), **Maurizio Bottura** (1686). Non eletta la candidata Lara Settanni.

**Andrea Riolfatti** (1613 voti) è il consigliere eletto in rappresentanza della ex Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana. Non eletto Matteo Barozzi.

## IL BILANCIO IN SINTESI

Il totale delle **masse amministrate** (raccolta diretta, indiretta e crediti alla clientela) ha registrato a fine 2022 il risultato globale di **6.718 milioni di euro**. La raccolta diretta si è attestata a **3.184 milioni di euro**.

La **raccolta indiretta**, rappresentata dai titoli amministrati e dal risparmio gestito per conto della clientela, oltre ad altri prodotti finanziari ed assicurativi, è aumentata a **1.669 milioni di euro**.

La **raccolta complessiva** ammontava quindi, a fine 2022, a **4.853 milioni di euro**.

Gli **impieghi** o crediti alla clientela si sono assestati a **1.865 milioni di euro**, con una decisa contrazione del credito "non performing", cioè le attività di credito deteriorate, che sono scese in corso d'anno a 778mila euro, rispetto ai 20,8 milioni di euro di fine 2021.

Il conto economico ha chiuso l'anno registrando un **utile netto di 18,8 milioni di euro**.

Il **patrimonio** raggiungerà dopo il riparto dell'utile 2022 un valore contabile di **281,2 milioni di euro**. I **fondi propri** risultano a fine anno pari a 295,7 milioni di euro, esprimendo un ragguardevole "**Total Capital Ratio**" (l'indice cioè di "solidità" della Cassa) pari al **22,93%**.

# DIECI INTERVENTI RICCHI DI SPUNTI UTILI

**Il grande senso di partecipazione ai lavori assembleari confermato dai molti interventi -su argomentazioni differenti- espressi dai soci che hanno preso la parola.**

**S**ono state dieci le richieste di intervento presentate durante l'assemblea, che hanno dato vita ad un dialogo vivace e partecipato, con osservazioni ricche di spunti utili.

Il socio **Guido Zanotelli**, dopo essersi complimentato per l'utile raggiunto nel 2022, ha sostenuto che i tempi di maturazione ed esecuzione del progetto di accorpamento delle filiali, in taluni territori, sono stati celeri. Ha richiesto maggiore applicazione nei processi comunicativi verso i soci, soprattutto riguardo cambiamenti che mutano consuetudini consolidate. Ha inol-

tre invitato il Consiglio di Amministrazione a manifestare attenzione nei confronti di giovani nuclei familiari che vogliono comprare casa, sostenendoli con prestiti a condizioni agevolate.

La socia **Maria Grazia Pensabene** ha espresso l'auspicio affinché la Cassa abbia a cuore investimenti di natura etica e ambientale ed ha chiesto se non sia ancora possibile rimodulare modi dell'accorpamento di filiali prevedendo tempi più lunghi. Con riguardo al progetto di fusione ha invitato a riflettere sull'importanza della denominazione che si darà al nuovo soggetto,



“Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol– Credito Cooperativo Italiano”, chiedendo





# UN SISTEMA EFFICIENTE E SICURO DEVE TENER CONTO ANCHE DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO CHE STA CAMBIANDO LE VITE DI TUTTI

se l'identità mutualistica -implicita nell'eventuale scelta del termine "Cassa"- non possa essere rivelata più efficacemente.

Il socio **Simone Santuari** ha segnalato la necessità di procedere con gradualità nel processo di riorganizzazione della rete delle Filiali per permettere una migliore assimilazione dello stesso. Ha inoltre caldeggiato la necessità di attivare ulteriori occasioni di incontro con la base sociale nelle varie comunità del territorio.

Il socio **Carlo Sicher**, esprimendo sostegno e comprensione per le ragioni alla base dei processi di fusione, ha invitato gli amministratori a "non perdere il filo" del contatto verso la Comunità e di non allontanarsi troppo dalla cura della relazione.

Supporto al progetto di fusione ed al nome scelto per la futura banca è venuto dal socio **prof. Claudio Eccher**, che ha definito tale indirizzo un disegno robusto e coraggioso, che legge il presente e il futuro con assennatezza e spirito imprenditoriale. A proposito degli accorpamenti di filiali, ritiene che il Consiglio di amministrazione abbia affrontato la questione con senso di responsabilità compiendo scelte doverose, assimilabili a quelle fatte in ambito sanitario dove molti chiedevano servizi ospedalieri anche in centri dimensionalmente minori. Un sistema efficiente e sicuro si fonda, a nostro avviso, su altri principi organizzativi ed è necessario tenere conto dello sviluppo tecnologico che sta cambiando le vite di tutti.

L'accorpamento delle filiali ha offerto lo spunto al socio **Luigi Pross** per chiedere "sensibilità" nella gestione complessiva del patrimonio immobiliare, che ha definito un "patrimonio sociale", affinché sia assegnato -ove possibile- all'utilizzo delle comunità e del mondo dell'associazionismo per favorire coesione e cooperazione. Ha poi invitato ad accentuare i servizi mutualistici verso i soci, con riconoscimento di maggior favore -rispetto ai clienti- e ha invitato a considerare l'ampliamento alle ore 17.00 dell'orario massimo per il conferimento della delega in filiale, nel giorno dell'assemblea, per favorire ulteriormente la partecipazione.

Il socio **Aldo Giongo** ha espresso il suo ringraziamento per il sostegno che la Cassa garantisce al



mondo dell'associazionismo, manifestando timore in merito alla permanenza del principio "una testa, un voto", in scenari di ulteriore ampliamento della base sociale. Egli ritiene che la velocità della digitalizzazione -anche bancaria- potrebbe lasciare alcuni esclusi. Ha inoltre espresso preoccupazione per l'attuale andamento di crescita dei tassi d'interesse.

Il socio **Felice Zambaldi** ha ricordato di far parte della compagine sociale fin dal 1964 e per questo può orgogliosamente affermare che la Cassa lo accompagna da tutta la vita e di sentirla "vicina". Certamente – ha proseguito - anche il mondo dell'associazionismo e del volontariato, da sempre sostenuto e incoraggiato, la sente vicina.

Partendo dalla constatazione che il settore bancario e quello finanziario stanno vivendo un'epoca di straordinaria trasformazione che impone scelte organizzative sempre più efficienti, la socia **Giulia Degasperis** ha affermato che concentrare le attività di relazione in filiali potenziate, dotate di spazi più grandi e confortevoli ed organiz-

zate con più operatori disponibili, risponde pienamente all'esigenza di valore nella relazione fra Cliente e Cassa. Ha poi ricordato come l'innovazione tecnologica abbia introdotto nuovi servizi e prodotti, migliorato l'offerta di mercato e ampliato i bisogni di consulenza della clientela, ed ha definito "fondamentale" l'impegno della Cassa nel tutelare – nonostante i grandi cambiamenti in atto nel modello distributivo - tutte le relazioni con il mondo associazionistico e del volontariato.

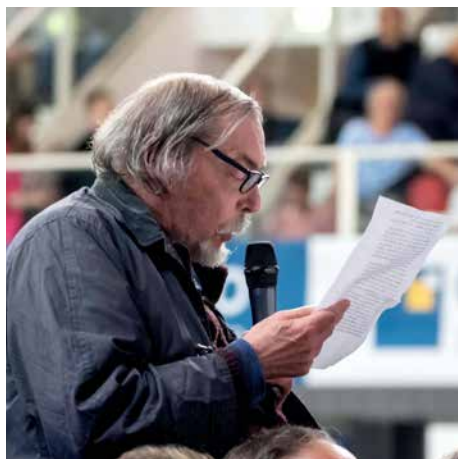
Il Presidente dell'Associazione Giovani Cassa di Trento, e socio, **Carlo Girardi**, ha sottolineato come nella sua evoluzione l'Associazione abbia inteso abbracciare una platea sempre più ampia di aderenti, concentrandosi anche sui giovani non necessariamente già soci della Cassa.

Nel rispondere ai soci intervenuti, il presidente **Giorgio Fracalossi**, ha assicurato che nessuno verrà lasciato indietro, perché tecnologia non significa mancanza di relazione diretta ma efficientamento dell'offerta di servizi.

"Nessuno aspira ad una banca totalmente digitale – ha affermato – la nostra sarà sempre una banca innanzitutto di relazione, in trasformazione nei modelli distributivi, al fine di realizzare servizi consulenziali, di partecipazione e dialogo di maggiore qualità".

Soffermandosi sul tema del rapporto con la base sociale, il presidente Fracalossi ha richiamato l'attenzione al fatto che la Cassa esprime vicinanza e presenza in molte modalità, anche attraverso gli incontri diretti con i soci e le comunità, ricordando a titolo di esempio quelli organizzati in preparazione dell'assemblea, ben quindici, a dimostrazione che si è andati in tutti i territori a parlare, a spiegare e a confrontarsi.

In chiusura il presidente ha poi affermato che le decisioni assunte in merito agli indirizzi organizzativi della Cassa sono il risultato dell'esercizio responsabile del ruolo primario del Consiglio di amministrazione, che ha l'obbligo di gestire gli assetti organizzativi in maniera adeguata alla natura e alle dimensioni dell'impresa, tenendo congruo conto del contesto economico contingente.





# È GABRIELE DELMONTE IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

**Professionista di grande esperienza, è stato anche Direttore Generale di Banca Carige Italia SPA**

**D**al 1° luglio il nuovo Direttore Generale della Cassa di Trento è Gabriele Delmonte.

Nato a Parma, presenta una carriera professionale significativa - intrapresa in Banca Popolare dell'Emilia e successivamente in Cassa di Risparmio di Modena - segnata da incarichi di crescente responsabilità principalmente in Banca Carige Spa, dove ha ricoperto il ruolo di Vice Direttore Generale del Gruppo, per poi essere nominato, nel 2013, Direttore Generale di Banca Carige Italia SPA, realtà che annoverava all'epoca oltre 350 Filiali.

Nel giugno 2014, è stato quindi nominato "Chief Lending Officer" e Presidente del Comitato Crediti di Banca Carige, dove ha gestito con riconosciuta competenza la fase di particolare criticità emersa con riguardo agli affidamenti di quell'Istituto.

Nell'ultimo decennio Gabriele Delmonte ha inoltre preso parte, in qualità di Presidente, Vice Presidente o Consigliere, a molti Consigli di Amministrazioni di Banche e di società del Gruppo Carige, nei settori del Credito al Consumo e per la gestio-

ne e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare.

"A nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di tutte/i le/i Collaboratrici/tori di Cassa di Trento, voglio esprimere le più sentite congratulazioni a Gabriele Delmonte" ha dichiarato il Presidente Fracalossi. "Sono certo che l'esperienza professionale, la profonda condivisione dei nostri valori

e la conoscenza del business bancario del nuovo Direttore Generale daranno un contributo importante nell'affrontare le sfide che ci attendono e sapranno creare valore, non solo economico, per tutta la Cassa di Trento: per le persone che collaborano con noi, i nostri Soci ed i nostri Clienti. Desidero, inoltre, ringraziare Paolo Pojer per aver contribuito a far raggiungere a Cassa di Trento un livello di solidità che le permette di essere una banca di relazione, punto di riferimento affidabile per i territori, le comunità e le imprese che a noi si rivolgono".

"Sono molto onorato di ricoprire questo incarico" ha affermato Gabriele Delmonte. "Desidero, innanzitutto, ringraziare il Consiglio di Amministrazione per la fiducia che



ha riposto in me. Assicuro, sin d'ora, il mio impegno per il conseguimento degli obiettivi strategici che Cassa di Trento si è posta ed in coerenza con le linee di sviluppo del Gruppo Cassa Centrale Banca cui apparteniamo. La valorizzazione dei principi cooperativi su cui si fonda l'azione della Cassa e la ricerca di una sostenibilità ambientale, economica e sociale che sia realmente a vantaggio delle famiglie e delle imprese dei nostri territori, saranno i punti fermi della mia azione anche in questo nuovo ruolo, che mi riporta in una città che ho già conosciuto ed apprezzato in occasione del servizio militare che ho svolto nel 4° Reggimento di Artiglieria pesante Alpina, presso la Caserma Gavino Pizzolato di Via Ghiaie".

# IL SALUTO DI PAOLO POJER A SOCI E CLIENTI

**Arrivato alla pensione, il 30 giugno è stato il suo ultimo giorno di lavoro come direttore generale della Cassa di Trento**

**Q**uasi quarant'anni di carriera con i primi dodici impiegati nella Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto - in ruoli primariamente commerciali - e poi l'approdo al Credito Cooperativo, nel 1997, in Cassa Rurale di Lavis, come responsabile commerciale, per diventarne Vice Direttore nell'estate del 2001.

Sono gli anni in cui la Cassa di Lavis si unisce alle Rurali di Pressano e Albiano, diventando Cassa anche della Valle di Cembra e nel 2014 giunge per Paolo Pojer la nomina a Direttore Generale.

Nel 2017 il perfezionamento del progetto di fusione con Cassa Rurale di Mezzocorona e nel 2019 l'unione con il credito cooperativo di Trento, alla quale seguirà la più recente fusione con Cassa Rurale dell'Alta Vallagarina e Lizzana ed il consolidamento della più grande Cassa Rurale del Trentino. Paolo Pojer ne è stato il Direttore Generale e ora, arrivato alla pensione, ne traccia il profilo e le potenzialità.

**Stili e culture aziendali diverse da amalgamare, fra Collaboratori, identità territoriale da difendere, complessità normative e di mercato da**

**gestire: come sono stati questi anni, Direttore Pojer?**

Sono stati anni importanti e anche problematici per l'economia, pregni di innovazioni organizzative e di scelte coraggiose. Nel 2014 lo sforzo per la gestione dei crediti anomali improvvisamente cresciuti a valori imponenti, il perfezionamento dell'impegnativo progetto di fusione con la Cassa di Mezzocorona, l'unione prima con quella di Trento e tre anni dopo con quella dell'Alta Vallagarina e Lizzana. Complessità normative e di mercato ma anche l'impegno per creare una cultura del lavoro comune al fine di consolidare un migliore e fattivo clima aziendale.

**Maggiore organizzazione, più forte patrimonio, le posizioni di credito non performanti poste in sicurezza, servizi migliorati per la clientela, maggiore redditività: come commentare lo stato attuale di Cassa di Trento? È finalmente diventata una banca di proposta?**

Cassa di Trento si presenta come una realtà aziendale molto dinamica con nuovi progetti di affinamento di processi e applicazioni orga-





L'ex direttore Paolo Pojer

nizzative che favoriscano l'analisi e la gestione della reciprocità con la Clientela attuale e con quella prospettica. Attraverso la gestione ottimale dei dati informativi si avanzerà nel realizzare ulteriori miglioramenti nel rapporto fra cliente e operatore, con la personalizzazione della relazione: una piccola ma efficace rivoluzione che perfezionerà la trasformazione da banca passiva, di risposta, a banca attiva, di proposta e consulenza. Un altro interessante progetto in fase di realizzazione e che pure interessa da vicino il miglioramento delle relazioni è l'imminente avvio del servizio di "Contact Center" che - attraverso l'apertura di un canale diretto di consulenza telefonica - per-

metterà l'ampliamento della qualità di corrispondenza fra le parti. Cassa di Trento è oggi una realtà aziendale solida patrimonialmente, senza incognite nel settore dei crediti deteriorati, economicamente in grado di sviluppare ottimi risultati. Ecco allora che è giunto il tempo per una rivisitazione del modello d'impresa, coerente con quanto succede nel settore e in conformità con la nostra missione statutaria di banca locale e di prossimità: esiste la possibilità di ottenere risultati ulteriormente positivi con la capacità aggiuntiva di sviluppare la qualità del servizio destinato alla clientela. Tali attività saranno svolte senza perdere di vista il nostro vero patrimonio: la relazione con il Socio/Cliente e la conoscenza del territorio.

### **Quale augurio al Direttore entrante, Gabriele Delmonte?**

L'auspicio è quello di poter proseguire nel percorso di creazione di uno spirito di squadra superiore fra i collaboratori: un processo ancora da completare poiché l'ultima fusione, ancora relativamente recente, deve essere propriamente assorbita. Altro obiettivo quello di perfezionare l'impegno a rendere comprensibile - ai nostri Soci e Clienti - il valore aggiunto espresso dalla forza e dall'importanza che la realtà del credito cooperativo locale realizza nei confronti del territorio, come volano di sviluppo economico nella fondamentale tutela del risparmio, nell'intermediazione creditizia e nel sostegno alle molteplici attività culturali e sociali che caratterizzano positivamente la nostra comunità.

**PER LA CASSA DI TRENTO È GIUNTO IL TEMPO  
PER UNA RIVISITAZIONE DEL MODELLO D'IMPRESA,  
CHE PERFEZIONERÀ LA TRASFORMAZIONE  
DA BANCA PASSIVA, DI RISPOSTA,  
A BANCA ATTIVA, DI PROPOSTA E CONSULENZA.**

# UN SUPPORTO CONCRETO ALL'HOSPICE PEDIATRICO

**Con l'iniziativa "Una sosta verso il futuro" sono stati raccolti oltre 32.000 Euro che serviranno per l'acquisto di un arredamento idoneo.**

**S**i chiama **"Una sosta verso il futuro"** l'iniziativa della Cassa di Trento con la quale sarà finanziato l'acquisto di un arredamento idoneo per l'hospice pediatrico che sarà costruito dalla Provincia Autonoma di Trento. La somma ammonta ad oltre 32.000 Euro: ventimila sono stati messi a disposizione dalla Cassa e gli altri sono stati raccolti in occasione del concerto che il violinista Uto Ughi ha tenuto al Teatro Sociale di Trento il 10 maggio scorso. L'intero incasso è stato infatti devoluto a "Una sosta verso il futuro".

Il nome è stato scelto dal personale della Cassa, in occasione della convention che in aprile si è svolta a Rovereto, durante la quale è intervenuta Francesca Uez, responsabile del Distretto cure palliative pediatriche dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, proprio per parlare di hospice pediatrico.

**Dottoressa Uez, hospice è una parola che istintivamente appare in antitesi con l'infanzia.**

Quando si parla di hospice si pensa al momento del fine vita. L'hospice pediatrico, invece, vuole essere proprio quel luogo che



Francesca Uez,  
responsabile Distretto cure palliative  
pediatriche dell'Azienda Provinciale  
Servizi Sanitari

assomiglia a casa e che dà la possibilità ai bambini ed alle famiglie di ricaricare le pile, per ritrovare l'energia, per stare, per vivere, per costruire con una prospettiva di futuro, pur nella consapevolezza che tutto quello che si costruisce, si pensa, si programma, potrebbe essere scardinato da un'infezione respiratoria o da un momento di aggravamento.

**Chi sono i bambini che ne usufruiranno?**

I bambini che hanno bisogno di cure palliative sono bambini affetti da malattie inguaribili di qualsiasi tipo, dalla malattia oncologica, che forse è quella più raccontata, più rappresenta-



ta, e più vista, a tutte quelle malattie che sono invece nascoste, come le malattie genetiche, le malattie rare, le malattie metaboliche, e le malattie che mettono i bambini in situazioni di estrema debolezza e disabilità e che costringono le famiglie ad imparare a convivere con queste situazioni di fragilità e di precarietà. Per farsi un'idea di come una simile situazione incida sulla normale vita quotidiana, basti pensare che in qualsiasi momento - mentre si sta programmando l'appuntamento dal parrucchiere, le udienze per il fratello, le vacanze della famiglia - la malattia del tuo bambino può portarti a dover cambiare improvvisamente i piani, a dover ricorrere all'ospedalizzazione, a dover aggiungere una nuova apparecchiatura, una nuova medicina, per poter andare avanti nella costruzione del proprio percorso di vita.

### **Quale funzione avrà l'hospice?**

Qualche anno fa questi bambini o morivano prematuramente o vivevano in ospedale oppure in casa e nessuno sapeva della loro esistenza. Ora sono bambini che possono andare a scuola, anche se hanno una macchina per respirare o per mangiare. Devono poter uscire a fare attività insieme ai fratelli ed ai genitori. Non sempre le famiglie riescono a sostenere tutto questo a casa e l'ospedale non può essere lo spazio adeguato per essere l'alternativa casa. Ecco perché l'hospice pediatrico è una struttura indispensabile.

### **Quindi non solo medicine e terapie.**

La scienza e la medicina stanno facendo progressi da gigante e possono aiutare a portare avanti percorsi di vita molto lunghi. Quando parliamo di cure palliative pediatriche, parliamo veramente di costruire storie di vita. Che sono vite difficili, faticose, che hanno bisogno di qualcuno che aiuti a non sentire il dolore, a non fare fatica a respirare, a poter avere una macchina o uno strumentario che aiutino a dormire bene, a rilassarsi, a mangiare. Ma c'è anche bisogno di spazi di vita che siano

all'interno di una comunità. E devono essere soprattutto vite di qualità. La qualità non la dà solo la medicina ma la dà anche la possibilità di inserire i bambini e le loro famiglie in una vita che sia vita vera, reale, partecipata. Per questo siamo estremamente grati per l'attenzione della Cassa di Trento verso i bambini affetti da malattie inguaribili e le loro famiglie, che grazie all'iniziativa denominata "Una sosta verso il futuro" potranno trovare anche nella nostra provincia. uno spazio di sollievo in momenti difficili di riacutizzazione o per fare una vacanza insieme con i fratelli.

## **LA STRUTTURA SARÀ COSTRUITA GRAZIE AI FONDI DEL PNRR**

L'hospice pediatrico sorgerà a Trento in un'area adiacente al Centro di Protonterapia, in via al Desert, ed avrà sei posti letto. "È un'opera che si inserisce in modo organico nella programmazione strategica provinciale e nella Rete delle cure palliative" ha commentato l'assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana, nel presentare il progetto nei mesi scorsi. "Entrambi gli strumenti - ha precisato in quella occasione - prevedono l'apertura di uno specifico hospice dedicato alle patologie pediatriche e alla presa in carico non solo dei piccoli pazienti, ma anche delle loro famiglie".

# A PALAZZO, BENVENUTI IL CINEMA È DI QUALITÀ

**La rassegna di film, proposta da Nuovo Astra e curata da Antonio Artuso, che si concluderà a fine agosto ha richiamato un pubblico numeroso**

**D**opo il successo dell'esperienza dello scorso anno, Palazzo Benvenuti a Trento, sede della Cassa di Trento, è tornato ad ospitare la programmazione estiva di Nuovo Astra con la nuova rassegna "Benvenuti al Cinema".

Inizialmente l'avvio era previsto per il 19 giugno ma a causa di alcune problematiche tecniche è stato rinviato al 5 luglio, con proiezioni ogni lunedì e mercoledì dalle ore 21.00. Curata da Antonio Artuso la rassegna "Benvenuti al Cinema", realizzata con la partecipazione di

ARCI Trentino e Mandacarù e che si concluderà lunedì 28 agosto con la ripetizione di "Lagunaria", è stata pensata per offrire una grande varietà di generi, dalle commedie come "Tuesday Club", "Il piacere è tutto mio", "A letto con Sartre", ai documentari come Lagunaria, un film che, grazie a un racconto leggendario e con immagini spettacolari della laguna di Venezia, racconta problematiche attuali come il cambiamento climatico di un luogo unico al mondo.

Come ha affermato Paolo Fellin, presidente di Nuovo Astra, la cooperativa che è stata costituita per proseguire l'attività del cinema Astra di Trento chiuso nel 2021, "il mondo della proiezione cinematografica è in una fase di radicale cambiamento, ma siamo convinti

che ci siano delle soluzioni per poter continuare ad offrire cinema di qualità alla nostra comunità. Per questo contiamo molto su questa attività estiva ed al rilancio che stiamo prevedendo per l'autunno prossimo". I fatti sembrano proprio dargli ragione, perché l'affluenza alle proiezioni a Palazzo Benvenuti è sempre stata molto alta.

Gli spettatori, il 24 luglio, hanno tra l'altro sperimentato una novità, che è risultata molto gradita. In quella data, infatti, al pubblico sono state consegnate delle speciali cuffie - dotate di tecnologia audio di alta qualità e che erano state accuratamente trattate e igienizzate - per un'esperienza cinematografica "mai sentita prima!", come prometteva il testo dell'annuncio che anticipava l'iniziativa.





# APPUNTAMENTO ALLE VIOTE PER LA FESTA DI FINE ESTATE

**L'iniziativa si svolgerà il 10 settembre. I soci possono già prenotarsi presso le filiali: è richiesta una quota di iscrizione di 2 Euro a persona**

**P**er domenica 10 settembre è in programma la "Festa del Socio di fine estate alle Viote", con ritrovo al mattino.

L'organizzazione è curata dai maestri della locale Scuola di Sci nordico che, insieme ad una guida alpina, proporranno alcuni itinerari a tema.

Al termine delle varie passeggiate sarà offerto il pranzo in una struttura coperta, che sarà allestita presso la Capanna delle Viote. Saranno inoltre presenti i Vigili del fuoco Volontari del Distretto di Trento che oltre a garantire la sicurezza dei partecipanti all'iniziativa, organizzeranno una rappresentazione esplicativa di azione di primo soccorso per i casi di emergenza.

In caso di maltempo, l'appuntamento sarà rinviato alla domenica successiva.

La partecipazione è aperta a soci e familiari. Le prenotazioni sono possibili presso tutte le filiali.

È richiesta una quota di iscrizione di 2 Euro a persona, destinata alle associazioni che collaborano all'organizzazione dell'evento.



## Programma della giornata

Ore 8.30 Ritrovo presso Capanna Viote

Ore 9.00 Partenza per passeggiata lungo la Piana delle Viote della durata di circa due ore.

In alternativa, è possibile optare per un percorso più breve (durata circa un'ora).

Ore 11.30 Parcheggio Capanna Viote: dimostrazione di primo soccorso a cura dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento

Ore 13.00 Pranzo presso Capanna delle Viote

# TRE PROGETTI CHE REALIZZANO GLI OBIETTIVI STATUTARI

**P**romuovere l'educazione al risparmio e alla previdenza, perseguire "il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche" dei soci e favorire "la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel qua-

le opera", sono alcuni dei compiti della Cassa di Trento, previsti dal suo statuto (articolo 2). Proprio per tenere fede a questi impegni la Cassa di Trento sostiene quelle iniziative che hanno analoghi obiettivi.

Fra queste rientrano i progetti "Tutti per uno Economia per tutti", "Eureka! Funziona!" e "Tu sei", rivolti in particolare alle giovani generazioni.

## "TUTTI PER UNO, ECONOMIA PER TUTTI" alla Scuola Primaria di Villazzano

Senza un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, non riusciremo a combattere le crescenti disuguaglianze, la recessione globale o la crisi climatica. Senza un'educazione che offra opportunità diffuse non si potrà raggiungere uno sviluppo che sia davvero sostenibile.

È questo il messaggio della quinta "Giornata Internazionale dell'Educazione" – indetta dalle Nazioni Unite — che è stata celebrata il 25 gennaio scorso in tutto il mondo e che guarda ad un futuro fatto di opportunità, che coinvolga tutti i Paesi, per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030.

Principi che si deve saper insegnare alle nuove generazioni,

fin dai primi anni di scuola.

La Cassa di Trento, ispirata da queste convinzioni e dalla sua mission cooperativa, si è impegnata a gettare le prime basi di una corretta educazione finanziaria attraverso il progetto **"TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI"**, iniziativa che è partita dalle classi quinte della **Scuola Primaria "G. A. Tomasi" di Villazzano**, coinvolgendo oltre 40 ragazzi.

La proposta progettuale è stata articolata intorno a cinque macroaree: reddito e pianificazione, monetica e prezzi, pagamento e acquisti, risparmio e investimento e infine, il credito.

Nelle classi sono stati organizzati "giochi di ruolo" e "simula-

zioni" con l'obiettivo di affrontare in modalità leggera tematiche di una certa complessità. Grazie a questo modello i ragazzi hanno seguito con entusiasmo e interesse tutte le attività proposte, contribuendo con numerosi spunti personali.

Lo spirito di questa iniziativa è stato dunque quello di creare una rete di relazioni coordinate e funzionali al progetto: da un lato **l'Istituto Comprensivo Trento 1**, sensibile ai bisogni educativi delle nuove generazioni e dall'altro la **Cassa di Trento**, azienda che porta da sempre nel proprio DNA il collegamento con il territorio e la promozione della cultura finanziaria e dell'etica del risparmio.



## LA CASSA DI TRENTO SPONSOR DI "EUREKA! FUNZIONA!"

**Il progetto, promosso da Federmeccanica, che ha l'obiettivo di educare all'imprenditorialità e stimolare l'ingegno, era rivolto ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola elementare**

"Eureka! Funziona!" è un progetto di orientamento promosso da Federmeccanica, in accordo con il MIUR, destinato ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola elementare. In Trentino è

promossa da Confindustria Trento per il sesto anno consecutivo.

Una competizione dedicata alla realizzazione di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit contenente vari materiali. "Eureka! Funziona!" ha l'obiettivo di educare all'imprenditorialità, stimolare l'ingegno, sviluppare le competenze interdisciplinari e l'attitudine al lavoro di gruppo. La Cassa di Trento è stata lo sponsor per l'edizione '22/'23, mossa dalla convinzione che essere banca del



territorio significa prendersi cura attivamente della comunità, lavorando localmente per sviluppare cultura e per costruire un circolo virtuoso da cui tutti possano trarre beneficio.



## “DA SOLI SI VA PIÙ VELOCI, INSIEME SI VA PIÙ LONTANO”

**Il vice presidente della Cassa di Trento, Ermanno Villotti, in occasione dell'atto finale della quindicesima edizione del progetto “Tu sei”, ha esortato i giovani a valorizzare lo spirito di squadra**

Diciassette realizzazioni, 14 progetti in concorso per un totale di 467 studenti coinvolti, 59 insegnanti e 15 aziende.

“TU SEI” è un’iniziativa nata nel 2008 da una collaborazione tra Confindustria Trento e Provincia Autonoma di Trento con lo scopo di rafforzare i rapporti scuola-impresa per facilitare l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Rappresenta un intervento che contribuisce significativamente all’orientamento dei giovani e al potenziamento dei talenti e competenze, che in prospettiva, pure di medio-lungo termine, potranno essere spese nelle imprese del territorio.

Un format collaudato che, nei suoi primi tre lustri, ha registrato la partecipazione di 10.856 studenti, 263 scuole e 287 aziende. Atto finale della quindicesima edizione ospitato all’Auditorium della facoltà di Lettere e Filosofia,

di Palazzo Prodi della città capoluogo, alla presenza dei vertici di Confindustria Trento, della Provincia e della Cassa di Trento.

In questo progetto il ruolo della Cassa di Trento è stato quello di partner e sponsor, con vocazione costitutiva nel prendersi cura dei giovani e dei territori in cui opera. La Cassa è stata rappresentata dal vicepresidente vicario, **Ermanno Villotti**. Rivolgendosi a studentesse e studenti ha accennato alle molte iniziative promosse dall’istituto di credito cooperativo a favore dei giovani e del mondo della formazione a conferma di una delle molte caratteristiche della banca di comunità, realtà del territorio per il territorio. Ha

poi esortato i giovani a valorizzare lo spirito di squadra perché “da soli si va più veloce, ma insieme si va più lontano”.

Apprezzati anche gli interventi di **Fausto Manzana** e **Roberto Busato**, rispettivamente presidente e direttore di Confindustria Trento, e di **Mirko Bisesti**, assessore provinciale a istruzione, università e cultura.

Ospite d’onore dell’edizione 2023 è stato **Alessandro Colombo**, *counselor* e *coach* esperienziale. Ha coinvolto il pubblico in un avvincente racconto, spiegando come anche un evento molto difficile possa diventare una grande opportunità di rinascita personale.





# Conto Socio.

La possibilità  
di scegliere, sicuri  
di **scegliere bene.**

www.cassaditrento.it

Scegli il **Conto Socio** con i prodotti e servizi  
che vestono meglio le tue esigenze.

La banca custode della comunità.



**CASSA DI TRENTO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# A SPASSO PER CONOSCERE I TERRITORI DELLA CASSA

Ottavo appuntamento alla scoperta del nostro territorio. L'itinerario circolare ha il punto di partenza e di arrivo al Ponte di San Lorenzo a Trento.



## ITINERARIO 8

### IL "DOSS TRENTO" MONTAGNA DEGLI ALPINI ...E DI TUTTI I TRENTINI

Punto di partenza e arrivo  
Trento – Ponte di San Lorenzo

Dislivello complessivo:  
100 metri  
sino alla sommità del Doss Trento

Tempo di percorrenza  
35 minuti senza le soste

Punti rifornimento acqua:  
SI (2)

Sgnaletica:  
Doss Trento – Museo storico

Difficoltà:  
nessuna

Apertura Museo storico nazionale Alpini:  
2 fine settimana al mese – verificare  
le date sul sito  
[www.museonazionalealpini.it](http://www.museonazionalealpini.it)

Spesso ci scervelliamo alla ricerca di itinerari mirabolanti, o per raggiungere mete sempre più "esotiche"; ed in concreto invece ignoriamo sistematicamente quanto è più vicino a noi, anche magari in termini kilometrici. Per molti trentini, ad esempio, il Doss Trento resta una mèta al di là da venire, un luogo spesso inesplorato, ovvero – *al più* – una destinazione buona forse per gite scolastiche *d'antàn*, quando le brave maestre delle scuole elementari portavano gli alunni alla riscoperta della storia trentina. Alzi la mano chi invece c'è andato recentemente. Abbiamo così deciso di dedicare questo nuovo itinerario fra i territori della nostra Cassa, proprio a quella destinazione nella città capoluogo, a due passi dal centro storico, ma al contempo al di fuori dal logorio e dalle frenesie della vita moderna.

Il nostro itinerario, in parte destinato alla salute delle gambe ed in parte, per così dire, dedicato al ristoro della mente e della conoscenza di

casa nostra, prende avvio dal Ponte di S. Lorenzo, là dove la destra e la sinistra Adige trovano il loro naturale collegamento.

Attraversiamo dunque il ponte ricostruito nel primo dopoguerra ed indirizziamo i nostri passi verso la "RAP" (*Repubblica autonoma di Piedicastello*), denominazione popolare che viene ricordata da un simpatico affresco di un gallo, simbolo di questa singolare enclave nostrana, e che potremo osservare sopra una delle dimore storiche della piazza che ospita l'omonima trattoria. Ma andiamo con ordine. Alla fine del ponte, giriamo leggermente a destra ed usiamo il passaggio pedonale su Lungadige Marco Apuleio, per scendere nella piazza antistante la chiesa di Sant'Apollinare, tenendo l'antico edificio della canonica sulla nostra sinistra.

La piazza, da poco completamente ristrutturata, ha riportato alla superficie numerosi manufatti di epoca molto antica che danno conto dell'importanza storica di questo sito cittadino. Già il nome Piedicastello, nella sua chiara derivazione latina *pede Castrum* (ciò che sta ai piedi del Castello), ci fa subito immaginare cosa doveva esserci sull'altura che sovrastava l'antico borgo. Piegando leggermente a sinistra, giungiamo al centro della piazza, dove troviamo il primo punto acqua alla simpatica e guizzante fontana, un tempo ritrovo per gli abitanti del rione e per le lavandaie, oppure per l'abbeverata dei cavalli. Proseguiamo dunque sotto le antiche case, tenendoci la trafficata via Brescia sempre sulla sinistra. Attenzione nell'imboccare la strettoia sempre su via Brescia al termine delle case (*meglio attraversare sul passaggio pedonale all'altezza del tabacchino*) e percorriamo la via sul lato sinistro, sino a giungere al piazzale Divisioni Alpine (8 min.).

Attraversiamo dunque nuovamente la via Brescia dal lato sinistro al destro, facendo accesso al piazzale sovrastato dalle cinque aquile di pietra che glorificano la storia delle cinque grandi unità alpine. Nel mezzo della piazza si trova invece il piedistallo sovrastato dal palo alzabandiera, meglio noto come *monumento Campa-*



*ri*, dono alla città dell'omonima famiglia resa celebre dalla rossa bevanda alcolica tutt'ora prodotta, ed a ricordo del proprio figlio Franco caduto in terra di Russia.

Proprio sulla destra, guardando le aquile, si diparte la c.d. Strada degli Alpini - o *strada monumentale* - via d'accesso realizzata dagli Alpini del distaccamento Verruca a suon di piccone e vanghe, ed inaugurata ufficialmente il 5 luglio del 1942 dopo poco più di due anni di lavoro. Lungo i suoi primi tre tornanti, di cui uno scava-



to interamente nella roccia, si possono ammirare delle vere e proprie opere d'arte realizzate dagli scalpellini alpini. Alzando lo sguardo possiamo poi intravedere tra il verde fogliame la scritta a tutta parete che ha reso celebre il Doss Trento: *"per gli Alpini non esiste l'impossibile"*. Continuiamo a salire restando sulla strada, ed ignorando le numerose varianti sentieristiche di cui abbonda il percorso. Giungiamo così alla galleria elicoidale (15 min.) nel centro della quale troviamo la cappella con l'altare dedicato a Santa Barbara patrona tra gli altri di artiglieri, genieri, minatori e zappatori. Dopo altri due tornanti (20 min.), giungiamo al piazzale dedicato al *"papà degli Alpini"* il Gen. Giuseppe Perrucchetti. Proseguiamo oltre sempre sulla strada per altri 150 metri, e raggiungiamo (*visibile sul lato destro*) il rinnovato Museo nazionale storico degli Alpini, che ci accoglie con il suo ampio scalone contornato dai cippi marmorei che ricordano i nomi dei reggimenti e battaglioni alpini. Il Museo, ampliato e ricostruito, che unisce moderne ed antiche visioni architettoniche, è stato riaperto al pubblico nel 2021. Merita certamente un'approfondita visita, poiché

al suo interno si ritrova non solo la storia delle penne nere d'Italia, ma vi è stato riservato anche uno spazio per gli importanti ritrovamenti di 13 sepolture longobarde risalenti al 600 d.C. riemerse nel corso dei lavori di ampliamento fra il 2018 ed il 2020. Proseguendo il nostro cammino, percorriamo il sentiero che corre sul lato destro del Museo e che conduce in breve (22 min.) ai resti dell'antica basilica paleocristiana gemina. Proseguendo sempre sul sentiero sterrato, e passando oltre la Casa del custode (*bagno pubblico e secondo punto acqua*), scendiamo alla spianata che accoglie il Mausoleo di Cesare Battisti (25 min.) eretto nel 1935 per accogliere le spoglie mortali della Medaglia d'oro. Dopo un doveroso sguardo alla città ed alla *"batteria Battisti"*, formata da quattro pezzi d'artiglieria donati dalle maestranze delle fonderie Ansaldo alla città di Trento, attraversiamo tutto il prato e, sul lato esattamente opposto al Mausoleo, riprendiamo la stradina in brecciate che in pochissimi minuti ci riporta al piazzale Perrucchetti. Ridiscendiamo quindi per la strada degli Alpini, ma prima di imboccare la galleria, ci teniamo sulla destra ed imbocchiamo una ripida scalinata. Passiamo attraverso il c.d. forte francese, a memoria della presenza sul Doss delle truppe del generale Vendôme che bombardò la città proprio dalle alture del Doss Trento. Al successivo sbocco sulla strada degli Alpini, sul lato opposto, impegneremo altra scalinata che in breve tempo (35 min.) ci riporterà attraverso antiche case nuovamente nell'abitato di Piedicastello e da lì al nostro punto di partenza ed arrivo oltre il fiume.

L'invito a tutti voi, cari lettori, è dunque quello di non farsi ingannare dal luogo solo perché vicino, poiché i tesori nascosti stanno intorno a noi e ci sorprenderanno al loro disvelamento, soprattutto perché li abbiamo sempre avuti davanti agli occhi senza però vederli ed apprezzarli. Ma come diceva lo scrittore e viaggiatore Henry Miller: *"La nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose"*. Buon cammino.





FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

# COMUNICARE TRA GIOVANI E ADULTI È POSSIBILE

**“Parole gentili, parlarsi tra generazioni”  
era il tema del ciclo di tre incontri con esperti di varia  
estrazione, proposto dalla Fondazione Cassa Rurale di  
Trento in collaborazione con l’associazione AMA di Trento,  
per riflettere su come il linguaggio  
sia cambiato con l’avvento delle nuove tecnologie.**

Internet non è una lavatrice. La connessione è un’ulteriore relazione dimensionale, e come tutte le altre può essere positiva o negativa. È come il telefono, lo chiamiamo mezzo di comunicazione proprio perché sta in mezzo ai due interlocutori”. Non ce ne vogliono gli altri relatori ma di tutte le cose interessanti dette in questa edizione 2.0 di *Parole gentili* questa affermazione di Bruno Mastroianni ci è sembrata quella che più ha centrato l’obiettivo che la Fondazione Cassa Rurale di Trento, in collaborazione con l’associazione AMA di Trento, si era preposta quando ha scelto il tema per questo ciclo di incontri.

“Parole gentili, parlarsi tra generazioni” è infatti il secondo atto di un ciclo di conferenze - i primi due incontri lo scorso autunno - che ha cercato di capire fino a che punto il linguaggio sia cambiato grazie alle nuove tecnologie, con la logica conseguenza che l’interazione tra i più giovani - nativi digitali - e chi invece è nato con ancora la macchina da scrivere e il telefono grigio a disco, spesso è difficoltosa. Tre gli incontri - con due esperti per volta - moderati, talvolta incalzati, dalla giornalista trentina Francesca Merz.

Il **primo incontro** giovedì **4 maggio** - “Non ti ho detto mai: il coraggio delle parole” il titolo - con protagoniste Caterina Cropelli - 27 anni, cantautrice trentina con all’attivo una partecipazione a X Factor - e Linda Tovazzi, psicologa e operatrice dell’associazione AMA. Hanno parlato di fragilità e di giovani ma anche delle incertezze degli adulti che fanno - forse più che in passato - da amplificatore per i timori delle nuove generazioni.



Caterina Cropelli



FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

La prima si esprime con le canzoni, forte di due album: "Ho sempre voluto fare la cantautrice anche quando in passato mi prendevano in giro. Mi ricordo per esempio le risate in quinta elementare, poi però quando sono andata a X Factor non ridevano più. È un mestiere non facile ma non invidio i miei compagni che fanno l'università con grande ansia per stare nei tempi. Io è così che realizzo me stessa e dico le cose che voglio dire. Piango molto ma secondo me chi si mostra fragile è in realtà più forte di chi ha bisogno di mostrarsi forte. Una cosa positiva della mia generazione è che non ha il tabù delle malattie mentali. Se ne parla liberamente. Invece mi dispiace quando gli adulti si lamentano dei ragazzi, adesso che mi sento un po' adulta anch'io mi dà fastidio".

Per Linda Tovazzi "gli adulti migliori sono quelli che si mettono in discussione e aiutano i figli magari anche rivolgendosi allo psicologo senza pregiudizi".

"Ma come far parlare tra loro giovani e adulti?" Le pungola la moderatrice. "Non è sempre facile - risponde Tovazzi - gli adulti dicono sempre ai ragazzi come erano loro alla loro età. Ma non funziona. I tempi sono troppo cambiati, ba-

**Per i giovani il web è una nuova realtà, loro non lo usano, lo vivono.**

G. Tomasi

sti pensare a internet e alla realtà virtuale". L'incontro è stato intervallato e impreziosito da alcuni brani, chitarra e voce, di Caterina.

### Il **secondo appuntamento** - l'11 maggio

- ha affrontato le "parole per costruire ponti tra le generazioni" e ha visto dialogare Giovanna Cosenza, docente universitaria di filosofia e teoria dei linguaggi presso l'Alma mater di Bologna, e Chiara De Monti, psicoterapeuta e operatrice AMA.

"Quanto è diverso, oggi, avere vent'anni rispetto a tanti anni fa?" si potrebbe riassumere il succo del loro discorso/confronto. "Nel mio



libro 'Cerchi di capire, prof' sono andata alla radice della questione chiedendo direttamente ai giovani quali sono i loro problemi, le loro aspettative, le loro ansie. Spesso - ha sottolineato Cosenza - se ci si mette al loro livello i ragazzi si aprono. E poi teniamo conto di un grave problema sottaciuto in Italia e cioè quello dell'invecchiamento e della denatalità: i giovani vanno curati come i panda". "È vero - le fa eco De Monti - sono pochi e la pandemia per molti di loro è stata una vera e propria amputazione, nonostante i cellulari che almeno in quel contesto sono stati salvifici per mantenere i rapporti più diretti. Un altro problema è che li trovo molto più timidi, non fanno gruppo, spesso si vergognano tra loro".

"Dal boom economico, la società dei consumi e la comunicazione di massa ci ha resi sostanzialmente uguali con la differenza che nel famoso Sessantotto i giovani erano una moltitudine - ha detto la professoressa. "A me fanno tenerezza - aggiunge la psicologa - cerco tutti i giorni nel mio lavoro di costruire ponti con loro anche se non si deve eccedere nell'eccesso di protezione. E poi spesso sono i genitori che andrebbero aiutati ad aiutare i loro figli.

"Riscontrate differenze di genere nel vostro lavoro?" ha chiesto la moderatrice. "Fino all'università direi di no anzi le ragazze sono più studiose ma poi a un anno dalla laurea, con l'inserimento nel mondo del lavoro direi di sì, ci sono ancora delle disparità, siamo ancora una società sessista" ha concluso Cosenza.

Il **terzo incontro** - spostato al **23 maggio** per l'impossibilità del relatore di Bologna a partecipare causa l'alluvione in Romagna - ha affrontato il dualismo tra realtà e virtuale: "L'arte di usare le parole tra *offline* e *online*" il titolo della proposta. Come cambia la comunicazione dentro e fuori dal mondo virtuale? Ne hanno discusso Bruno Mastroianni - filosofo, socialmedia strategist e docente di argomentazione digitale all'università di Padova - e Giulia Tomasi, psicoterapeuta e operatrice dell'associazione Ama.

Perché la Rete è diventata teatro dello scontro, dove tutti diventiamo permalososi e aggressivi? "Innanzitutto va chiarito un presupposto che ai meno giovani non è chiaro - ha detto Tomasi - per i giovani internet è una nuova realtà, loro non lo usano, lo vivono. Siamo veramente passati almeno per quanto riguarda gli adolescenti all'*onlife* teorizzata da Luciano Floridi".

Ma perché si parla di rivoluzione digitale come se fosse la rivoluzione più importante nella storia dell'umanità? "La differenza sta nella distanza - ha detto Mastroianni che studia proprio questi fenomeni - Per secoli lo straniero era colui che veniva da lontano. Le connessioni online hanno eliminato questa distanza. Adesso scegliamo - collegandoci - di incontrare la differenza ma con la connessione costante arriva anche se non la cerchiamo e questo a volte ci irrita e ci rende aggressivi". Detto in parole semplici e con un po' di ironia che non guasta: "Le connessioni digitali hanno creato una gigantesca riunione di condominio".

E poi - sottolinea Merz - non avere la presenza fisica dell'interlocutore spesso dà spazio alla disinibizione e all'aggressività. "Per non parlare dell'aspetto economico sotteso al web - ha aggiunto Tomasi - purtroppo ha più appeal, e rende più click, la rabbia, dell'amore".

Infine entrambi gli esperti hanno sottolineato il problema della mancanza di regole della Rete: "Internet come lo conosciamo ha 15 anni, troppo poco perché siano state stabilite regole condivise. Ma ricordiamo che tutti possiamo migliorarla: non serve il permesso" (Mastroianni). In conclusione la psicologa ha citato la favola di Jorge Luis Borges (*Los dos reyes y los dos laberintos*, 1939) che merita di andarla a cercare... su google (e dove se no?): una splendida metafora in cui il deserto con la sua totale mancanza di muri - le regole - che sembra libertà infinita, viene accomunato a Internet che sembra non avere confini, ma proprio per questo può diventare un incubo senza regole.

Massimiliano Scapin

**Internet non è una lavatrice. La connessione è un'ulteriore relazione dimensionale.**

B. Mastroianni





FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

# BORSE DI STUDIO E SOSTEGNO AI PROGETTI PRONTI I BANDI

**Sono state semplificate le procedure per presentare le domande.  
Non è più necessario spedire raccomandate o inviare  
la documentazione tramite corriere, ma si può fare tutto online.**

**BORSE DI STUDIO  
DOMANDE ENTRO IL  
31 OTTOBRE**

**È** fissata al 31 ottobre 2023 la scadenza per la presentazione delle domande per concorrere all'assegnazione delle **tre borse di studio del valore di 12.000 Euro ciascuna**, istituite dalla Fondazione Cassa Rurale di Trento in attuazione delle sue finalità istituzionali. Le borse di studio sono destinate a giovani laureate e laureati che intendano iniziare o proseguire un progetto di alto livello di studio o perfezionamento o ricer-

ca, presso Università o Istituzioni italiane o estere, pubbliche o private.

Il bando prevede l'assegnazione di una borsa di studio per ciascuna delle seguenti aree tematiche: economico-giuridica, tecnico-scientifica, umanistico-artistica. La borsa di studio sarà assegnata entro il 7 dicembre 2023 e dovrà essere fruita per percorsi di studio avviati entro il 30 giugno 2024.



## Sul sito della Fondazione

al link [www.fondazioneccassaruraleditrento.it/it/bandi/2023/](http://www.fondazioneccassaruraleditrento.it/it/bandi/2023/) è possibile sia scaricare il bando delle borse di studio o le linee guida per la presentazione dei progetti, sia compilare online e inviare il modulo di richiesta.

## Per ulteriori informazioni

Segreteria della Fondazione:  
tel 0461-206069 / 0461-206060  
[info@fondazionecrtrento.it](mailto:info@fondazionecrtrento.it)

## REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI EROGAZIONE

Possono concorrere persone di cittadinanza italiana con i seguenti requisiti:

- abbiano conseguito o consegua-  
no entro il 30/11/2023 diploma  
di laurea con votazione non infe-  
riore a 105/110
- alla data del 31/12/2022 non  
abbiano già compiuto il 23esi-  
mo anno di età, se in possesso  
di diploma di laurea triennale  
o il 26esimo anno di età, se in  
possesso di diploma di laurea  
specialistica o laurea magistrale
- siano residenti in uno dei comuni  
ove la Cassa di Trento ha la com-  
petenza territoriale, precisamente  
Trento , Aldeno, Cimone, Gar-  
niga Terme , Albiano, Altavalle,  
Cembra Lisignago, Lona-Lases,

Segonzano, Sover, Lavis, Mezzo-  
corona, Terre d'Adige , Rovere-  
to, Besenello, Calliano, Volano,  
Nomi

- in alternativa, siano - alla data  
del 31/12/2022 - Soci attivi o  
figli di Soci attivi della Cassa di  
Trento ovunque residenti;
- presentino un progetto di studio  
di particolare interesse
- non usufruiscano di altre forme  
di finanziamento o sostegno per  
il medesimo progetto.

**PROGETTI  
DOMANDE ENTRO IL  
20 OTTOBRE**



La scadenza per la presentazio-  
ne delle domande è fissata al  
20 ottobre 2023 e l'assegnazio-  
ne avrà luogo entro il 20  
novembre.

Nell'ambito delle finalità previste  
dallo Statuto, la Fondazione esami-

na richieste di sostegno di progetti  
a beneficio della comunità trentina  
- a valere sulle risorse 2024 - nei  
seguenti ambiti: culturale, sociale,  
scientifico.

Le risorse di ciascun ambito am-  
montano a 25.000 euro, che po-

tranno essere assegnati a un solo  
progetto o essere ripartiti tra più  
progetti.

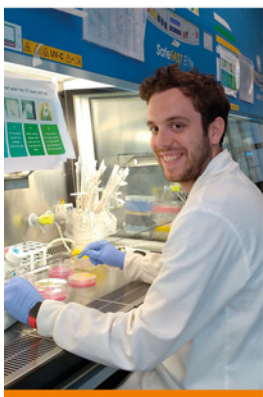
Possono presentare domanda sog-  
getti giuridici quali enti, associa-  
zioni, organizzazioni, reti (con un  
capofila individuato).

# BORSE DI STUDIO

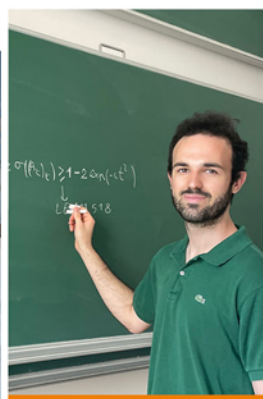
## MOLTI I PROGETTI. NOI SOSTENIAMO IL TUO.

Assegnate da

FONDAZIONE  
CASSA RURALE DI TRENTO



Michele Demozzi  
(2014)



Francesco Pedrotti  
(2019)



Irene Tasin  
(2022)



Enrico Rizzo  
(2022)



Sara Pedri  
(2020)



Giulia Ciola  
(2018)



La domanda  
di partecipazione  
è gratuita

**Il bando scade  
il 31 ottobre 2023**

La Fondazione Cassa Rurale di Trento istituisce ogni anno 3 borse di studio del valore di 12.000 euro ciascuna, destinate a giovani laureati che intendano iniziare o proseguire un progetto di alto livello di studio o perfezionamento o ricerca presso Università o Istituzioni italiane o estere, pubbliche o private.

Il bando prevede l'assegnazione di una borsa di studio per ciascuna delle seguenti aree tematiche: economico-giuridica, tecnico-scientifica, umanistico-artistica.

### INFO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Fondazione Cassa Rurale di Trento 38122 Trento, Via Belenzani 12  
Tel 0461 206069 / 206060 [www.fondazionecrtrento.it](http://www.fondazionecrtrento.it)





FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

# SCOMMESSA TEATRALE AL VILLAGGIO SOS

**Grazie a un progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa Rurale di Trento, una decina di ospiti ha messo in scena uno spettacolo**

**D**a gennaio al Villaggio SOS Trento è attivo un laboratorio teatrale sperimentale permanente rivolto ai ragazzi e alle ragazze ospitati.

“Teatro SOS”, progetto curato dall’associazione Umanofono e realizzato grazie al contributo di Fondazione Cassa Rurale di Trento e Villaggio SOS, è una scommessa lanciata ai giovani del Villaggio, per costruire una piccola compagnia teatrale permanente con l’aiuto di Maura Pettorusso, regista, e Stefano Pietro Detassis, attore, con la supervisione di Federica Mattarei psicologa psicoterapeuta.



Qual è la scommessa? Veder emergere un’espressione libera e diretta dei temi e delle dimensioni importanti per i partecipanti. Un teatro che nasce da loro e dove il ruolo dei professionisti che li affiancano sia di aiutarli a esprimersi attraverso linguaggio pienamente teatrale.

Linguaggio che i partecipanti hanno fin qui accolto con divertimento e spirito di sperimentazione: la formula aperta e libera - non c’è alcun copione prefissato, nessun obbligo di frequenza, ma la garanzia di trovare tutte le settimane uno spazio di creatività e immaginazione canalizzata grazie a esercizi teatrali e improvvisazioni - ha coinvolto a oggi una decina di ragazze e ragazzi, con frequenze diverse, oltre a curiosi che di tanto si affacciano per osservare ma non prendono ancora il coraggio di partecipare attivamente.

Il clima fin qui creato rispecchia il piacere che deriva da questi momenti, in cui la fiducia fra teatranti e conduttori si costruisce un piccolo passo alla volta.

A maggio, in occasione del sessantesimo anniversario del Villaggio SOS Trento, la compagnia si è esibita per la prima volta in un piccolo spettacolo nato dal montaggio delle improvvisazioni che più avevano colpito i partecipanti.



Abbiamo assistito a uno sbarco spaziale con tanto di lune infrante e sogni ricuciti. Ci auguriamo che sia solo la prima tappa di un lavoro più ampio che speriamo vada in scena a dicembre. Dopo una pausa in luglio e agosto, il laboratorio riprenderà a settembre.

APS Umanofono è un’associazione di promozione culturale e sociale. Si occupa principalmente di teatro sul territorio provinciale e nazionale, collaborando con numerosi enti privati e pubblici.



# “SETE FESTIVAL” OBIETTIVO CENTRATO

**Con una formula innovativa l'evento ha richiamato l'attenzione sull'importanza di una gestione responsabile dell'acqua, risorsa primaria per il pianeta**

**A**ffrontare il cambiamento climatico attraverso un cambiamento di prospettiva: era questo l'obiettivo dichiarato della prima edizione di “SETE Festival”, organizzato da “oSuonoMio”, sotto la direzione artistica di Emanuele Lapiana e Gianluca Taraborelli, che si è svolto ai Giardini Pelasca di Rovereto il 7 e 8 luglio e che ha messo al centro il tema dell'acqua, sinonimo di vita e ricchezza in tutte le culture. Nel presentare l'iniziativa i promotori avevano evidenziato come non siano necessari dati né proiezioni per comprendere l'importanza dell'acqua quale risorsa primaria per il pianeta. Anche in Trentino negli ultimi mesi cittadini e amministratori hanno cominciato a capire che anteporre l'economia all'ambiente porterà ad un solo risultato: la distruzione di entrambi. “Esiste un filo sottile - aveva dichiarato il direttore artistico **Emanuele Lapiana** nel presentare l'evento - che unisce il lavoro di scienziati, divulgatori, attivisti, imprenditori, artisti e politici; l'obiettivo di “SETE Festival” è quello di creare uno spazio di incontro tra queste diverse culture”.

Sono state due giornate di musica, incontri, stand-up comedy, laboratori, installazioni, giochi e dibattiti.

L'affluenza è stata stimata in circa 1.500 persone. Ci sono state poi oltre settemila visite al sito, quasi centomila visualizzazioni dei video promozionali, 46 post sui social media. Il festival è stato seguito dalle principali testate e telegiornali locali, che hanno ripreso la notizia prima, durante e dopo l'evento.

Gli organizzatori tracciano quindi un bilancio positivo dell'iniziativa che, come aveva affermato l'assessora alla cultura del comune di Rovereto **Micol Cossali**, ha rappresentato “una novità, perché con la sua formula ha coniugato informazione scientifica e divulgazione con i linguaggi dell'arte e della musica, puntando su un coinvolgimento dei giovani che sono i protagonisti di questa battaglia per il clima”.

A questo proposito è opportuno ricordare che il tema dell'acqua vede Rovereto come comune capofila, insieme alle città di Mantova e Cuneo, nel progetto “Lungo le vie dell'Acqua” finanziato nell'ambito del bando 2021 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

All'organizzazione di “SETE Festival” hanno dato il loro supporto Poplar Festival e Entropia APS, in collaborazione con il Comune di Rovereto, Progetto Nevermore, FBK, Impact Hub Trentino, Upload Sounds nell'ambito del progetto “Lungo Le vie dell'Acqua”.

# TRE COINVOLGENTI MOMENTI DEDICATI AI PIÙ PICCOLI

**Nell'ambito di "SETE FESTIVAL" la Fondazione Cassa Rurale di Trento ha sostenuto i laboratori ed i giochi esperienziali curati dall'associazione "H2o+" di Rovereto.**

## "CELEBRACQUAZIONE"

L'attività artistica denominata "Celebracquazione" (realizzazione di creature marine e forme per celebrare il mondo acquatico ed i suoi abitanti) ha contribuito a dare vita e colore il parco e i partecipanti hanno dimostrato grande interesse e partecipazione. Dalle 10 del mattino fino circa alle 16 del pomeriggio i tre tavoli deputati alla pittura e al disegno hanno sempre contato almeno una decina di persone a partire dai quattro anni di età in avanti.

È stata molto apprezzata la presenza al laboratorio di artisti professionisti dello spessore di Tiziano Beber, Enrico Raffaelli, Umberto e Veronica Rigotti.



## WATER DEFENDERS

Scopo di questo gioco simbolico "antispreco" con pistole d'acqua era di sensibilizzare rispetto alle risorse acquatiche disponibili.

Facendo "centro" nelle gocce, si alzava il livello di acqua nel serbatoio, sul quale si leggeva: acqua per le future generazioni) è piaciuto soprattutto ai bambini di età 4-12 anni.

## SENTIERO ACQUATICO CONSAPEVOLE

L'ultimo gioco-laboratorio presentato al festival è stato Sentiero acquatico consapevole, gioco dell'oca magnetico per tutti (dai sei anni di età) con infografiche sui temi del festival. I giocatori più grandi hanno apprezzato le finestre di gioco ideate a scopo informativo ed un'esperta dell'associazione H2opiù ha potuto guidare nel gioco i partecipanti più giovani (scuola primaria e secondaria di primo grado) per rendere l'attività ludica un vero e proprio momento didattico-formativo.

I giochi hanno portato tanto divertimento e hanno arricchito ulteriormente il festival di uno spirito giocoso e inclusivo.





# SEMPRE PIU' VARIA L'OFFERTA DI CORSI E TEST

**Soggiorni all'estero e in Trentino, lezioni intensive, progressive e di perfezionamento, proposte formative specifiche per bambini e adulti: da Clm Bell c'è la risposta ad ogni esigenza.**

**S**i sta per chiudere un anno scolastico positivo che ha permesso di consolidare le nuove modalità *online* sia per l'insegnamento che per l'erogazione di test di livello e di certificazioni linguistiche oltre alla ripartenza dell'offerta completa di soggiorni studio per bambini e ragazzi.

I numeri danno l'idea dell'importante lavoro svolto: 43 insegnanti, oltre 300 test di livello, 320 gruppi/classi, 8.000 ore di insegnamento, 1.400 studenti nei corsi collettivi, 225 studenti di lezioni individuali, 3.000 studenti della scuola pubblica, 168 ragazzi per i soggiorni all'estero in Irlanda, Inghilterra, Austria e Spagna, oltre 350 bambini/ragazzi nelle attività estive a Mezzocorona e Villa Santi, oltre 5.550 esami di certificazione linguistica e test ufficiali di inglese, tedesco e spagnolo.

## LE PROPOSTE DA SETTEMBRE

Sul sito di Clm Bell alla pagina Corsi/calendari si possono trovare le proposte per il prossimo anno scolastico. Si inizierà con i corsi intensivi a settembre: per bambini e ragazzi prima della scuola super-ripasso della lingua mentre per gli adulti sono proposte due settimane di ri-attivazione della lingua e allineamento competenze.

Da ottobre invece partono i corsi progressivi. La proposta di inglese per bambini e ragazzi sarà esclusivamente in presenza - come piace ai genitori - con pacchetti di 15 ore ripetibili rivolti alle varie fasce d'età: KIDS da 7 a 11 anni - TWEEN da 12 a 14 - TEENS da 15 a 17.

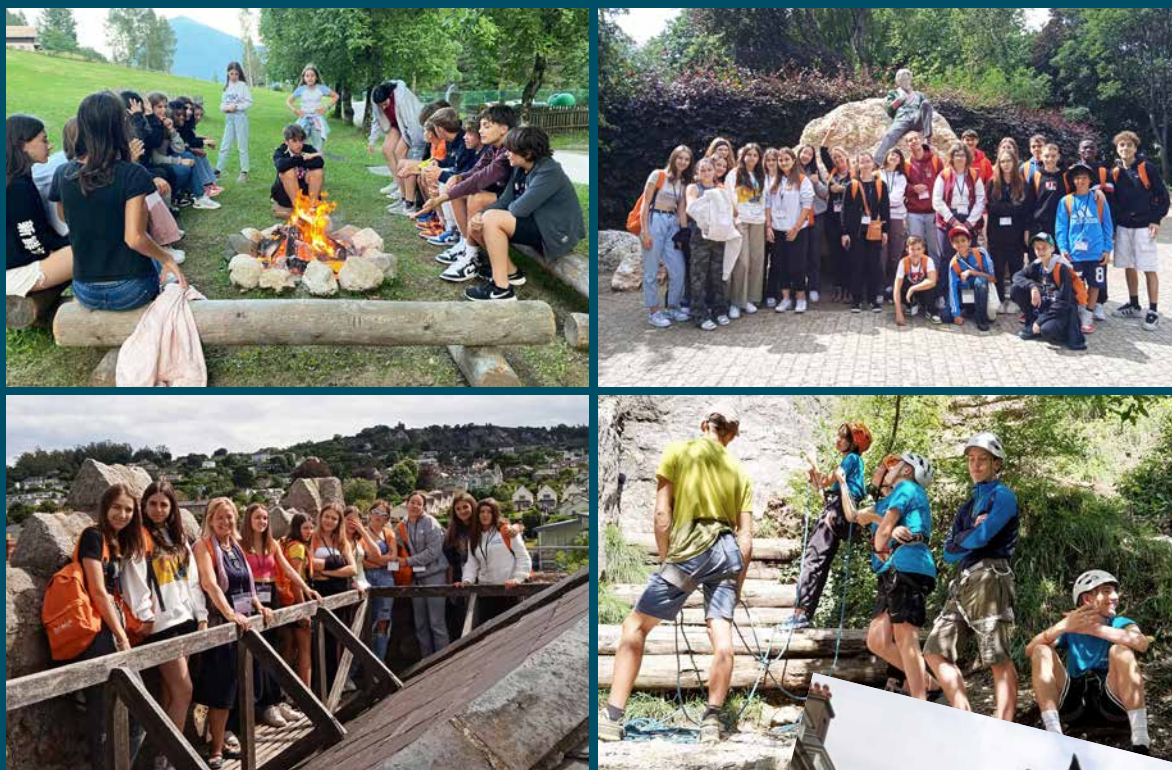
Per gli adulti invece proposte sia in presenza che *online* di inglese, tedesco, francese e spagnolo - anche arabo e italiano per stranieri - oltre alle lezioni individuali, ideali per chi vuole un percorso personalizzato con flessibilità di programmazione.

Per quest'anno Clm Bell ha riprogettato le proposte per la lingua inglese, ora più in linea con le richieste degli studenti e con le nuove esigenze contemporanee.

Chi vuole perfezionare il livello di lingua generale troverà proposte di 30 + 30 ore, chi invece punta alla certificazione di livello B2 o C1 troverà una proposta di 60 ore + 10 ore di supporto per l'esame per svolgere simulazioni e apprendere le strategie dell'esame.

La proposta *Communication Skills* di 45 ore invece è pensata per chi vuole rinforzare le competenze di comunicazione ed è possibile inserirsi anche per livelli misti.

Clm Bell è anche centro d'esame per le certificazioni linguistiche e per i test ufficiali di validazione delle competenze linguistiche.



## LE AGEVOLAZIONI PER I SOCI

Sono riservate ai Soci attivi (intestatari di conto corrente con servizi collegati) e familiari. Il contributo è riconosciuto direttamente in fattura dalla scuola al momento dell'iscrizione.

**20%** di contributo per soci e familiari

**30%** di contributo per figli studenti

**40%** di contributo sull'iscrizione annuale  
(dà diritto a tutti i servizi della scuola)



### OPEN DAY PER PROVARE L'ESPERIENZA DELLE LINGUE

test di livello, lezioni di prova, attività per bambini, zona social

online tutti i giorni dal 18 al 23 settembre  
in presenza sabato 23 a Trento,  
venerdì 6 ottobre a Mezzocorona,  
venerdì 20 ottobre a Riva del Garda

#### Info e iscrizioni

CLM BELL  
Via Pozzo 30 - Trento  
T. 0461 981733  
clm-bell@clm-bell.it  
www.clm-bell.it







GIOVANI CASSA DI TRENTO

# “ASSOCIAZIONE GIOVANI” APPROVATO IL BILANCIO ED ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO

**L'assemblea dello scorso 30 giugno ai Ciucioi di Lavis è stata la prima tenuta fuori dal territorio del Comune di Trento, a simboleggiare di come l'Associazione si stia radiccando sui diversi territori di propria competenza**



Il nuovo direttivo

**V**enerdì 30 giugno si è tenuta, presso il Giardino dei Ciucioi a Lavis, l'assemblea dei Soci dell'Associazione Giovani Cassa di Trento. L'assemblea, con la partecipazione di quasi il 50 % degli iscritti a libro soci, è stata chiamata al voto riguardo all'approvazione di bilancio per l'anno d'esercizio 2022 e al rinnovo

delle cariche sociali in scadenza. Come ha sottolineato in apertura di serata il Presidente Carlo Girardi, si è trattato della prima assemblea tenutasi fuori dal territorio del Comune di Trento, a simboleggiare di come l'Associazione si stia radiccando sui diversi territori di propria competenza, e non solo su quello della città di Trento.

La suggestiva cornice del Giardino dei Ciucioi è stata la location scelta dal Consiglio Direttivo uscente non solo per festeggiare quella che di fatto è stata la prima vera assemblea in presenza e senza alcuna restrizione legata alla recente emergenza sanitaria e la prima assemblea elettiva dei nuovi consiglieri dopo la ripartenza dell'Associazione



del 2021, ma soprattutto per far conoscere ai numerosi soci presenti un luogo suggestivo ed ancora poco conosciuto. Dopo i saluti istituzionali da parte del Presidente di Cassa di Trento e della capogruppo CCB Giorgio Fracalossi e dell'amministratore Paolo Zanolli, il Presidente Carlo Girardi ha ringraziato i consiglieri uscenti Denise Nones, Michele Dalla Torre, Michele Arnoldi, Enrico Rossi e Sofia Pederzoli per il loro impegno e contributo dati all'Associazione negli ultimi anni. Il rinnovo delle cariche sociali, che contava sette candidati per l'elezione di sei posti di consigliere, è stato caratterizzato da una sentita partecipazione e un vivace coinvolgimento da parte dell'Assemblea durante la presentazione dei candidati, i cui risultati hanno portato in consiglio come neo eletti Nicole Zambanini, Althea Donini, Lisa Maistrelli, Mattia Franch, Mario Sorrentino e Virginia Candioli.

Il bilancio economico per l'anno d'esercizio 2022, redatto e illustrato dal commercialista dott. Paolo Pompermaier e dal tesoriere Michele Arnoldi, è stato approvato all'unanimità.

Infine il Presidente Carlo Girardi ha mostrato all'Assemblea l'anteprima delle prossime attività in programma, che spazieranno molto sia per tematiche (dalla formazione alla cultura e alla conoscenza del territorio senza trascurare l'aggregazione e l'ambito sociale) sia dal punto di territoriale coinvolgendo i principali luoghi di interesse della Alta Vallagarina, della Piana Ro-



## **CARLO GIRADI CONFERMATO PRESIDENTE DANIELA RANZI ELETTA ALLA VICEPRESIDENZA**

Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito lo scorso 14 luglio e ha eletto le cariche per l'anno d'esercizio 2023-2024:

Carlo Girardi (Presidente)

Daniela Ranzi (Vicepresidente)

Lisa Maistrelli (Segretaria)

Mattia Franch (Tesoriere)

Virginia Candioli (Revisore dei conti;  
dipendente della Cassa di Trento)

Giada Placido

Althea Donini

Celeste Cremonesi

Maurizio Franchi

Nicole Zambanini

Elisa Grazioli

Mario Sorrentino

Isabella Zambotto

taliana, dei sobborghi di Trento, della Valle di Cembra e con un occhio già pronto e puntato verso il futuro, dal momento che eventuali trasformazioni della Cassa di Trento coinvolgeranno anche l'Associazione Giovani.

La serata, conclusasi con cena per i soci e un concerto dal vivo, ha visto la collaborazione di diverse realtà locali, quali il giovane artista Francesco Dallago che ha intrattenuto i presenti con la propria musica live, l'associazione giovanile lavisana Lavis-ion, Diego Dalmonech alias "Re della Griglia" della Val di Cembra e Paolo Dorigati dell'omonima cantina di Mezzocorona, che hanno curato aperitivo, cena e l'offerta lounge bar, oltre che dell'Ecomuseo dell'Argentario, che ha gestito la visita guidata teatralizzata svoltasi immediatamente prima dell'inizio dei lavori assembleari.



# SETTE APPUNTAMENTI MOLTO ARRICCHENTI

**Fra aprile e giugno l'Associazione Giovani Cassa di Trento ha organizzato due incontri, tre presentazioni di libri, una trasferta a Strasburgo ed una gita in montagna.**

**Cantiere Europa.  
Alla scoperta del progetto europeo,  
in collaborazione con Fondazione  
Trentina Alcide De Gasperi**

**5 aprile 2023**

Un incontro di approfondimento sull'Unione Europea con Jacopo Nicolodi, formatore della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, concepito come tappa preparatoria del percorso – viaggio a Strasburgo previsto per metà aprile. Era dunque rivolto in particolare agli iscritti al viaggio, ma comunque aperto a tutti i giovani interessati.

**Viaggio a Strasburgo,  
capitale europea**

**15 – 18 aprile 2023**

Un viaggio al centro dell'Europa, in uno dei suoi luoghi simbolo, cui hanno partecipato una cinquantina di giovani.

Il primo giorno abbiamo visitato Colmar. Il secondo e il terzo giorno sono stati dedicati alla conoscenza di Strasburgo (con visita guidata e giro in battello) e dei suoi dintorni, con soste a Riquewihir e a Ribeauville.

Il programma di lunedì 17 aprile prevedeva la visita al Consiglio d'Europa e al Parlamento Europeo, dove abbiamo potuto anche assiste-

re alla plenaria, dal momento che in quella settimana i lavori della commissione europea si svolgevano a Strasburgo (ogni mese, gli europarlamentari lavorano tre settimane a Bruxelles ed una a Strasburgo). A cena siamo stati ospiti di Herbert Dorfmann, parlamentare europeo proveniente dalla nostra regione.

L'ultimo giorno, prima di rientrare, abbiamo visitato la cittadina tedesca di Ulm, nota per il suo duomo gotico e per aver dato i natali ad Albert Einstein.

Il viaggio, che abbiamo potuto svolgere grazie al contributo della Cassa di Trento, è stato estremamente arricchente, poiché, unito all'incontro preparatorio del 5 aprile, ci ha permesso di acquisire maggior consapevolezza riguardo all'importanza del progetto europeo.

**Un aperitivo con...  
Roberto di Sante, autore di  
"Corri. Dall'inferno a Central Park"**

**27 aprile 2023**

Sono poi proseguite le presentazioni di libri, nella formula "un aperitivo con...". Il 27 aprile è stato con noi Roberto di Sante, per parlarci del proprio libro, che ha preso spunti da ciò che effettivamente ha vissuto alcuni anni fa: un viaggio, un sogno, una speranza.

Corri. Dall'inferno a Central Park. Un uomo precipita dal quarto piano. La sola scelta che gli è rimasta per smettere di soffrire. Mentre cade esprime l'ultimo desiderio. Il suo corpo si blocca a pochi centimetri dal suolo. Un filo di luce scende dall'alto, lui ci si aggrappa e prova a fuggire dal pozzo buio che lo ha inghiottito: la depressione. Aldo Amedei è un giornalista di successo che ha perso tutto. An-

che i sogni. Il passato è rimpianto, il presente è popolato da mostri e fantasmi, ma lui prova a seguire quel filo, quel folle desiderio che lo aveva tenuto in vita: correre la maratona di New York, 42 chilometri e 195 metri. Contro vento e contro tutto. Dall'inferno a Central Park.

### **La Cassa di Trento incontra i giovani**

**2 maggio 2023**

Cosa significa essere Socio di una Banca di Credito Cooperativo e in particolar modo della Cassa di Trento? Qual è il valore aggiunto sia per il singolo Socio che per la Cassa e il territorio? Ne abbiamo parlato assieme al presidente Giorgio Fracalossi, a rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e dell'Ufficio Soci.

### **Un aperitivo con... Giorgio Graziotti, autore di "Que fuerte. Diversamente Erasmus"**

**10 maggio 2023**

"Un aperitivo con..." del 10 maggio ci ha fatto incontrare Giorgio Graziotti.

Que fuerte! Diversamente Erasmus: Giorgio si ritrova a intraprendere quel viaggio che ha già cambiato la vita a tanti altri studenti: L'Erasmus. Ma per lui la sfida è davvero grande: dovrà, infatti, fare i conti con la propria disabilità in un paese straniero, lontano dalla rete di protezione su cui fino ad ora ha fatto affidamento. Ma a prevalere saranno sempre la sua immensa gioia di vivere e la voglia di met-

tersi in gioco, perché la vita fuori casa non è poi così male, e lui vuole arrivare fino in fondo: a scoprire se stesso. Scritto con grande senso dell'umorismo, "Que fuerte!" è un libro pieno di leggerezza e di ironia, e profondamente toccante.

### **Presentazione del romanzo di Ada Rizzo, "Novanta battiti al minuto"**

**in collaborazione con Aido**

**7 giugno 2023**

A tutti sarà capitato, nel momento di fare o rinnovare la carta d'identità elettronica, di sentirsi proporre di dare o meno il consenso alla donazione degli organi... e in molti probabilmente abbiamo dato una risposta senza saperne molto, in realtà. Partendo da questa constatazione, l'associazione GCT ha voluto contribuire alla presentazione

del libro "Novanta battiti al minuto", quale occasione per approfondire l'importante tema della donazione di organi, tessuti e cellule, attraverso le parole del cardiologo Michele Moretti, del presidente di Aido, Mario Magnani, di una donna sopravvissuta grazie ad un trapianto e dell'autrice del romanzo tratto dalla sua storia, Ada Rizzo. Se si volesse riassumere l'incontro con una frase, questa potrebbe essere: "rinascere alla vita grazie ad un sì".

### **Gita al Monte Mezzocorona**

**10 giugno 2023**

Cominciata la stagione estiva, l'associazione ha voluto proporre anche una camminata in montagna, sul Monte Mezzocorona, che ha permesso ai presenti di trascorrere una rilassante e rigenerante giornata in compagnia.





# 4x4

La serenità di  
un rendimento  
sicuro.



**4x4 è la soluzione ideale per chi cerca un investimento sicuro e flessibile, con un rendimento medio lordo oltre il 4%.\***

Il certificato di deposito Step-UP 4x4 è riservato ai soli Soci persone fisiche, che potranno investire da un minimo di 1.000 ad un massimo di 20.000 euro. Estremamente flessibile: la sua durata è di 4 anni ma disinvestibile in qualsiasi momento. \*\*

La banca custode della comunità.



**CASSA DI TRENTO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO